

CREATIVE COMMONS

Un film collettivo per il Burkina

MALASTRADA cerca coproduttori per un nuovo film. Dopo il documentario «13 variazioni su un tema barocco, ballata ai petrolieri in Val di Noto», che racconta le scellerate trivellazioni che i petrolieri statunitensi – con il permesso della Regione Sicilia - vorrebbero realizzare in uno dei siti inseriti nella lista dell'Unesco [in vendita a Carta a 10 euro, diffusione@carta.org], si parte per l'Africa. «Même Père Même Mère», è il titolo del nuovo progetto che sarà girato in Burkina Faso, uno dei quattro paesi più poveri al mondo, nel ventesimo anniversario dall'omicidio del rivoluzionario presidente Thomas Sankara. Il punto di partenza della troupe sarà il piccolo centro italo-burkinabè «Chèlawè», cui saranno devoluti il 50 per cento del ricavato della vendita del dvd. «Partiremo da questo microcosmo e ci allargheremo al paese cercando i simboli di un popolo, i luoghi e i tempi delle sue storie, le soffocanti pratiche economiche e quelle possibili, le attuali forme d'arte, la vita e i tentativi di costruzione ai bordi del deserto», dicono quelli di Malastrada. Il film sarà diffuso senza copyright, sotto la dicitura Creative commons. **tel. 329 2028110, www.malastradafilm.com**

L'informazione che vogliamo. I media visti dallo Spi Cgil

di G. Ca.

CISONO DIVERSI MODI per la rivista di un sindacato con oltre tre milioni di iscritti, quello dei pensionati della Cgil [Spi], per cercare di essere un anello di congiunzione tra persone, organizzazioni sociali e sindacali, politici: raccontare storie di vita quotidiana e inchieste sulla società che cambia, fornire servizi che aiutano a tutelare la dignità di tutti e a migliorare la qualità della vita, ma anche organizzare feste, promuovere concorsi letterari, incontri o mostre fotografiche.

Quelli di LiberEtà, il mensile dello Spi Cgil, sembrano piuttosto bravi in queste iniziative. Nel secondo fine settimana di giugno, ad esempio, organizzano la quattordicesima festa del giornale a Modena, mentre LiberEtà, spedito ai quasi 200mila abbonati [un numero impressionante], pubblica, tra le altre cose, un articolo sulle co-housing [cioè i gruppi di persone che decidono di condividere alcuni spazi della propria casa], uno sulla storia e sui frutti del grano, uno sulla gestione pubblica dell'acqua e un'inchiesta sugli incidenti sul lavoro. L'editoriale della rivista, così come una delle tavole rotonde organizzate alla festa di Modena, è invece dedicato all'informazione.

Per Renata Bagatin, condirettrice del giornale, «il sistema dell'informazione in Italia non è democratico». Basta dare un'occhiata alle proprietà dei media, ma anche al tipo di informazione, «sempre più gridata e lontana dalla vita concreta delle persone». «In questo modo - prosegue Renata Bagatin - non si favorisce la crescita democratica del nostro paese, le persone non devono ragionare e dunque non sono in grado di partecipare».

Anche per questo lo Spi aveva chiesto un incontro con il ministro Paolo Gentiloni, quando stava per essere costruito il nuovo palinsesto Rai. «La tv è uno mezzo di informazione importante, ma per molti anziani è anche uno strumento di compagnia, bisogna tenerne conto», aggiunge Renata Bagatin. Ora lo Spi ha deciso di promuovere una campagna per chiedere almeno la riduzione del canone Rai per le persone non autosufficienti.

Quanto alle scelte editoriali di LiberEtà, accanto agli aggiornamenti sui temi sindacali, ci saranno sempre più servizi sul tema della memoria e sul mondo dei giovani, «perché quella degli anziani - spiega Renata Bagatin - è una generazione molto orgogliosa che ha trascorso una vita per gli altri. Oggi, per loro, gli 'altri' sono i giovani e i nipoti».

www.libereta.it, tel. 06 44481200

ALTROCIOCOLATO E CARTA A GUBBIO L'altra politica va in piazza

DICI ALTROCIOCOLATO e pensi subito alla piazza di Gubbio dedicata ai Quaranta martiri che in ottobre, da diversi anni, si colora e accoglie migliaia di persone. Quella piazza vuole diventare ora anche il simbolo di un modo diverso di fare festa, incontrarsi, mettere in discussione economie inique e fare politica. Ne sono proprio convinti quelli della rete Umbria equasolidale e per l'edizione 2007 [18-20 ottobre], presentata il 12 giugno a Perugia [palazzo della Regione], oltre ai compagni di strada degli anni passati [il Comune di Gubbio, innanzitutto, ma anche Banca etica e Ctm altromercato], hanno pensato di coinvolgere anche un media indipendente come Carta, oltre a decine di organizzazioni e reti sociali. Con loro sarà promossa, sabato 20 ottobre, un'assemblea molto ampia e speciale, per la quale dalle pagine di Carta partiranno presto inviti e proposte. Intanto, già alla presentazione del 12, per annunciare che tipo di evento ci aspetta in autunno, intervengono alcuni comitati locali, come quello per la difesa del Rio Fergia [che sta facendo impazzire una multinazionale come Rocchetta]. Quanto alla festa, il cioccolato continuerà a farla da padrone, tra gli stand del commercio equo e quelli degli artigiani, le iniziative dagli artisti di strada e la serata con la Fondazione De André, gli incontri per la presentazioni di libri [ci saranno anche i Wu Ming] e i pranzi e le cene alla mensa con prodotti biologici e del mercato equo. Se a Perugia, dunque, l'amministrazione vende la città alle multinazionali di Eurochocolate, a Gubbio si cerca la strada della festa e della partecipazione in piazza. Chi il 12 non sarà a Perugia può incontrare quelli di Altrocioccolato al «cortile» promosso all'Altra campagna, il 14 luglio a Grottammare, e nel sito:

www.altrocioccolato.org

BENI COMUNI

Brindisi d'acqua

IL 30 MAGGIO è arrivato il via libera della camera alla moratoria sugli affidamenti dei servizi idrici locali futuri e sulle gare in corso. Il testo che è stato approvato dall'assemblea è un emendamento presentato dalla commissione attività produttive, che è stato modificato con un subemendamento dei Verdi. Entro tre mesi dal varo della legge il governo dovrà presentare alle camere una relazione sullo stato delle gestioni esistenti in relazione a una serie di parametri di salvaguardia. Una vittoria per i movimenti che si battono da anni contro la privatizzazione dell'acqua bene comune. Sul sito di Carta trovate articoli di Gerardo Marletto, docente di economia applicata all'Università di Sassari, di Riccardo Petrella [che spiega nei dettagli la moratoria sull'acqua] e i alcuni commenti di chi ha promosso e sostenuto in queste settimane la campagna «Acqua bene comune».



www.acquabenecomune.org

COOPERAZIONE

Le radici di Esperanza

«A ESPERANZA CI SONO BAMBINI che vogliono scappare dalle proprie terre, rifiutano di studiare perché credono solo in un lavoro in città. A Quito invece finiscono per strada a mendicare e rubare. Ci piacerebbe che un giorno quei bambini potessero scegliere il proprio futuro». A dirlo è Marco Sessa, uno degli ideatori di Raizes, che in portoghese significa «radici». Il progetto è nato a Lisbona per rispondere alla richiesta di supporto dell'ong Ayuda directa [Ayudadirecta.org], nella comunità della regione ecuadoriana del Chimborazo. Giovani professionisti [architettura, economia, diritto,

lingue, sociologia] e studenti universitari di diversa origine si sono raggruppati per realizzare a Esperanza un'area multifunzionale, che risponda ai bisogni individuati dalla comunità. Un modo per avviare un processo di riappropriazione delle culture tradizionali, stimolare l'economia locale e ridurre il processo di migrazione. Il progetto Raizes dovrebbe costruire tre strutture in adobe, i mattoni di terra tradizionale: la «casa comunal» dove sarà ospitato anche l'archivio storico-fotografico di Esperanza, una struttura per la conservazione delle tecniche costruttive locali, che potrà anche accogliere turisti e volontari, e uno magazzino per conservare sementi e strumenti di lavoro.

[Su Carta.org un articolo di G. Schinaia]



Gli anziani e l'informazione è uno dei temi della festa promossa da LiberEtà a Modena



A lato, il logo di Altrocioccolato 2007: una gustosa piazza